

POLEMICO

«L'apicoltore è un mestiere duro che si fa con passione. Il mercato non ti premia economicamente»

LA GIURIA

I mieli che passano la selezione del concorso sono sottoposti alla valutazione di 42 assaggiatori dell'Albo nazionale

I NUMERI

Nella gara emiliana c'erano più di 500 mieli prodotti di 37 qualità monofloreali e più di cento millefiori

VILLA

Il miele di Martelli è il migliore d'Italia

Tanti premi ai soci dell'Apas in Emilia

di ELEONORA MAGRO

- VILLA DI TIRANO -

IL PAESE DI VILLA di Tirano può vantare il miglior produttore di miele d'Italia del 2009. L'apicoltore Marco Martelli, 41 anni, è stato infatti premiato con il riconoscimento assoluto "Tre gocce d'oro" nella 29esima edizione del concorso "Grandi mieli d'Italia - premio Giulio Piana", grazie al suo pregiato miele d'acacia. Martelli si è inoltre aggiudicato anche le "Due gocce d'oro" per il miele Millefiori ed "Una goccia d'oro" per la qualità Rododendro. Grande vittoria anche nella classifica nazionale generale dei migliori produttori di miele, in cui Martelli risulta al 7° posto. «E' innegabile la soddisfazione - afferma Martelli - sono anni che partecipo al concorso e già altre volte ho vinto premi. L'apicoltore è un mestiere duro che si fa per passione, ed è necessario rivolgersi a queste manifestazioni, perché il mercato non ti premia economicamente. E' difficile lavorare nel contesto italiano, perché come settore mancano i supporti necessari ad aiutare i produttori. Il miele valtellinese ha una lunga tradizione e il messaggio che intendo dare è che si devono premiare i mieli migliori, ma anche esserci degli organismi preposti al controllo dei prodotti chimici che il Ministero richiede di utilizzare. Come quello che combatte la varroa, il parassita dell'ape, ma che, inefficace, spesso danneggia la produzione».

LA MANIFESTAZIONE nella quale il valtellinese ha brillato, curata dall'organizzazione dell'Osservatorio del miele di Castel San Pietro Terme, rappresenta il punto di riferimento degli apicoltori provenienti da tutta Italia, che quest'anno hanno portato in gara 509 mieli diversi, 37 qualità monoflora e più di cento millefiori. Il concorso emiliano ha premiato 9 mieli con le "Tre gocce d'oro", 112 mieli con le "Due gocce d'oro" e 153 "Una goccia d'oro". I produttori valtellinesi riuniti nell'Apas (Associazione produttori apistici della provincia di Sondrio), si sono fatti onore al concorso, riportando diversi successi e molta soddisfazione. Tutto questo nonostante l'annata dettata da condizioni climatiche variabili, con una primavera molto ricca di fioriture, ma un'estate caratterizzata da alcune nevicate in quota che hanno compromesso in parte

il dendro e il millefiori di alta montagna. Gli apicoltori della Valtellina hanno comunque ottenuto riconoscimenti; sono infatti sette le aziende locali premiate

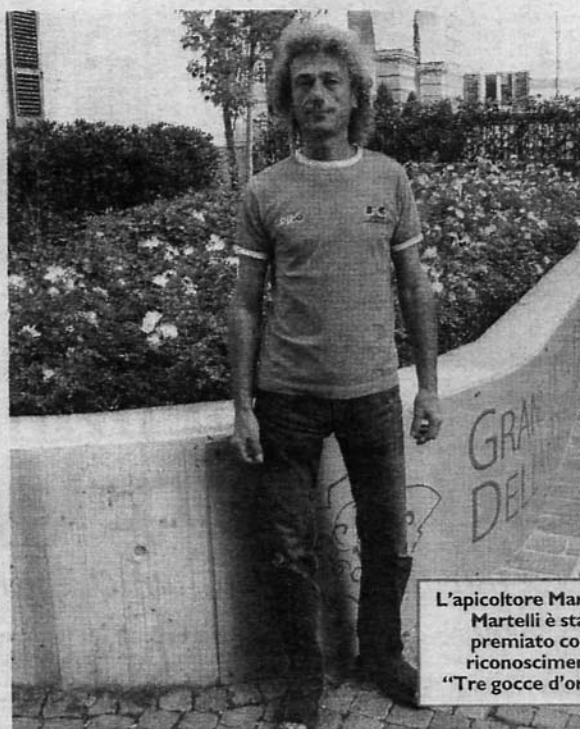
con le "Due gocce d'oro" e "Una goccia d'oro". Tra queste l'azienda "Apicoltura Gatti Oliver" di Castione Andevenno, "Copes Zita - Ferraro Bonifacio" di Nuova Olonio, "Apicoltura Baroni Francesco" della frazione Ponchiera, "Apicoltura De Stefani" di Prata, "Cornaggia Mauro e Lino" di Cosio Valtellino, "Mieleria Moltoni" di Villa di Tirano e "Silvano

SODDISFATTO

«È però molto difficile lavorare nel nostro Paese»

Robustellini" di Grosotto. Fra gli apicoltori dell'Apas premiati ci sono anche due aziende associate con sede in province limitrofe:

l'Azienda agricola Festinalente di Perledo e l'azienda di Cristian Muttoni di Taceno. Il concorso Grandi mieli d'Italia vanta il maggior numero di partecipanti il cui accesso richiede un'attenta preselezione, in cui i mieli vengono analizzati in laboratorio. I mieli che passano il "primo turno" del concorso sono poi sottoposti alla valutazione di 42 assaggiatori iscritti all'Albo nazionale.



L'apicoltore Marco Martelli è stato premiato con il riconoscimento "Tre gocce d'oro"